

Malpensa, ecco il nuovo “satellite”: un attracco per i giganti dell’aria

Pubblicato: Giovedì 10 Gennaio 2013



Un’opera mastodontica da 2000 tonnellate di acciaio, 1000 di marmo, 10000 metri quadrati di zinco titanio e 5000 di vetrate fonoassorbenti per una spesa complessiva di 300 milioni di euro. **Giuseppe Bonomi, Giuliano Pisapia e Giuseppe Sala** hanno ufficializzato l’apertura del **nuovo satellite di Malpensa**. In qualità di presidente di **Sea**, la società di gestione dell’aeroporto, di **sindaco di Milano**, il suo maggior azionista, e di amministratore di **Expo 2015** i tre hanno tirato la volata agli ultimi giorni che li separano dall’**inaugurazione ufficiale che avverrà domenica 13 gennaio con il Malpensa Party Day** che svelerà a passeggeri e curiosi la nuova ala di Malpensa pronta ad accogliere nuovi aeromobili e passeggeri. Con l’apertura del nuovo satellite, che ha una superficie complessiva di 35.000 metri quadrati («più dell’area di Linate» precisa Bonomi) la capacità del terminal aumenterà del 50% insieme alle sue nuove opportunità.

IL SOPRALLUOGO DURANTE LA FINE DEI CANTIERI

«Il nuovo Satellite e le nuove strutture aeroportuali sono un modo per riaffermare con forza il **ruolo fondamentale di Malpensa** – ha spiegato il **sindaco di Milano Giuliano Pisapia** precisando che – la



ripresa e la crescita di quest’area non possono prescindere da un moderno, avanzato e integrato sistema aeroportuale, capace di garantire collegamenti diretti con le aree più dinamiche del mondo, **in primo luogo quelle emergenti dell’Estremo Oriente**» La nuova opera ha richiesto un investimento massiccio, **oltre 300 milioni di euro**, che ha pesato sulle sole tasche di **Sea**, la società di gestione: «si tratta del compimento del **più grande investimento in infrastrutture aeroportuali** fatto in Italia dal 1998 – spiega il presidente di Sea **Giuseppe Bonomi** – e

l'avvio della sua operatività, nonostante le difficoltà determinate dalla congiuntura economica, è la dimostrazione di quanto Sea continui a credere a Malpensa come di una grande struttura strategica».

Il satellite **porterà Malpensa ad avere 41 pontili mobili** (loading bridges) e novità assoluta per gli aeroporti italiani, potrà accogliere contemporaneamente **2 Airbus A380**, imbarcando i passeggeri attraverso 3 pontili (uno per il ponte superiore e due per il ponte principale). Di questi, uno collega direttamente la sala VIP della compagnia con l'aeromobile senza dover passare dal gate. I nuovi loading bridges dispongono di una tecnologia all'avanguardia, che si basa su un meccanismo mobile che permette di regolare l'altezza degli stessi, in modo da poter servire a seconda delle esigenze due diversi piani del satellite massimizzandone la flessibilità d'utilizzo. Una struttura simile è presente **solo all'aeroporto JFK di New York**.

Con l'entrata in funzione del terzo satellite, tutti i voli extra-Schengen passano alla nuova



struttura, mentre al satellite B verranno operati sia i voli dell'area Schengen sia quelli extra-Schengen. Al satellite A restano i voli Schengen.

I lavori del nuovo satellite sono iniziati nel 2009, tutta la struttura del terzo terzo sarà operativa per il 2015 con una superficie complessiva pari a 120.000 mq, che porterà il Terminal 1 a servire un traffico **fino a 30 milioni passeggeri**.

«A Milano – ha concluso il Sindaco Pisapia insieme all'amministratore delegato di Expo 2015 Giuseppe Sala – **arriveranno milioni di persone per visitare l'Esposizione Universale**; la città sarà pronta ad accoglierli e a mostrare loro un sistema efficiente, a partire dalle sue infrastrutture. Malpensa sarà un vero e proprio biglietto da visita per Expo. Quello di oggi è un messaggio di fiducia. Quella che abbiamo di fronte è una scommessa in cui noi crediamo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it